

DIOCESI DI VICENZA

Parole scomode per resistere e rinascere

RITIRO DI QUARESIMA

per tutti i preti, i diaconi e i religiosi della Diocesi

Cattedrale - 18 febbraio 2021

ORA TERZA

O Dio vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

INNO



A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo gioia di salvezza
fa che troviamo grazia di perdono.

Signore ascolta....

Tu sei grandezza, assoluto amore;
noi siamo terra che tu hai plasmato:
in noi ricrea la tua somiglianza.

Signore ascolta....

Ti sei vestito del peccato nostro,
ti sei offerto come puro Agnello:

ci hai redenti, non lasciarci, o Cristo.

Signore ascolta....

SALMI

Antifona

Ecco i giorni della penitenza, tempo di perdono e di salvezza.

SALMO 118,153-160

(recitato da un solista/ tutti si uniscono al Gloria)

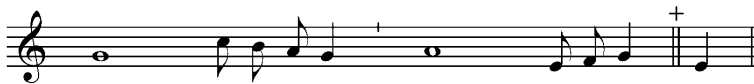
Vedi la mia miseria, salvami, *
perché non ho dimenticato la tua legge.
Difendi la mia causa, riscattami, *
secondo la tua parola fammi vivere.
Lontano dagli empi è la salvezza, *
perché non cercano il tuo volere.
Le tue misericordie sono grandi, Signore, *
secondo i tuoi giudizi fammi vivere.

Sono molti i persecutori che mi assalgono, *
 ma io non abbandono le tue leggi.
 Ho visto i ribelli e ne ho provato ribrezzo, *
 perché non custodiscono la tua parola.
 Vedi che io amo i tuoi precetti, *
 Signore, secondo la tua grazia dammi vita.
 La verità è principio della tua parola, *
 resta per sempre ogni sentenza della tua giustizia.

(tutti) **Gloria al Padre**

SALMO 127

(cantato in alternanza tra solista e tutti)



Beato l'uomo che teme il Signore *
 e cammina nelle sue vie.
*Vivrai del lavoro delle tue mani, **
sarai felice e godrai d'ogni bene.
 La tua sposa come vite feconda *
 nell'intimità della tua casa;
*i tuoi figli come virgulti d'ulivo **
intorno alla tua mensa.
 Così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore. *
 Ti benedica il Signore da Sion!
*Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme **
per tutti i giorni della tua vita.
 Possa tu vedere i figli dei tuoi figli. *
 Pace su Israele!

(tutti) **Gloria al Padre e al Figlio
 e allo Spirito Santo.
 Come era nel principio, e ora e sempre
 nei secoli dei secoli. Amen**

SALMO 128

(recitato a cori alterni)

Dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato, *
 - lo dica Israele -
 dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato, *
 ma non hanno prevalso.
*Sul mio dorso hanno arato gli aratori, **
hanno fatto lunghi solchi.
 Il Signore è giusto: *
 ha spezzato il giogo degli empi.

Siano confusi e volgano le spalle *
quanti odiano Sion.
Siano come l'erba dei tetti: *
prima che sia strappata, dissecca;
*non se ne riempie la mano il mietitore, **
né il grembo chi raccoglie covoni.
I passanti non possono dire: †
*«La benedizione del Signore sia su di voi, **
vi benediciamo nel nome del Signore».

(tutti)

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen**

Antifona

Ecco i giorni della penitenza, tempo di perdono e di salvezza.

Lettura dal libro di Giobbe

Gb 2,1-13

Accadde, un giorno, che i figli di Dio andarono a presentarsi al Signore, e anche Satana andò in mezzo a loro a presentarsi al Signore. Il Signore chiese a Satana: "Da dove vieni?". Satana rispose al Signore: "Dalla terra, che ho percorso in lungo e in largo". Il Signore disse a Satana: "Hai posto attenzione al mio servo Giobbe? Nessuno è come lui sulla terra: uomo integro e retto, timorato di Dio e lontano dal male. Egli è ancora saldo nella sua integrità; tu mi hai spinto contro di lui per rovinarlo, senza ragione". Satana rispose al Signore: "Pelle per pelle; tutto quello che possiede, l'uomo è pronto a darlo per la sua vita. Ma stendi un poco la mano e colpiscilo nelle ossa e nella carne e vedrai come ti maledirà apertamente!". Il Signore disse a Satana: "Eccolo nelle tue mani! Soltanto risparmi la sua vita".

Satana si ritirò dalla presenza del Signore e colpì Giobbe con una piaga maligna, dalla pianta dei piedi alla cima del capo. Giobbe prese un coccio per grattarsi e stava seduto in mezzo alla cenere. Allora sua moglie disse: "Rimani ancora saldo nella tua integrità? Maledici Dio e muori!". Ma egli le rispose: "Tu parli come parlerebbe una stolta! Se da Dio accettiamo il bene, perché non dovremmo accettare il male?".

In tutto questo Giobbe non peccò con le sue labbra.

Tre amici di Giobbe vennero a sapere di tutte le disgrazie che si erano abbattute su di lui. Partirono, ciascuno dalla sua contrada, Elifaz di Teman, Bildad di Suach e Sofar di Naamà, e si accordarono per andare a condividere il suo dolore e a consolarlo.

Alzarono gli occhi da lontano, ma non lo riconobbero. Levarono la loro voce e si misero a piangere. Ognuno si stracciò il mantello e lanciò polvere verso il cielo sul proprio capo. Poi sedettero accanto a lui in terra, per sette giorni e sette notti. Nessuno gli rivolgeva una parola, perché vedevano che molto grande era il suo dolore.

CANTO ALLA PAROLA



Dal profondo grido a te, o Signore, / ascolta la mia voce!
Le tue orecchie siano attente / alla voce della mia preghiera.

Spero nel Signore, spera l'anima mia, / e aspetto sulla sua parola.
L'anima mia aspetta il Signore / più che le sentinelle il mattino.

ORAZIONE

O Dio, nostro Padre e Redentore,
accompagnaci in questi quaranta giorni
di conversione e di illuminazione:
rinnovaci col tuo Spirito,
affinché accogliamo con gratitudine
questo Tempo favorevole,
tempo di ritorno a te
e di riconciliazione tra noi tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore.

Amen!

MEDITAZIONE

«Parole scomode per resistere e rinascere»

Detta la meditazione la prof.ssa Silvia Zanconato, biblista e teologa di Ferrara.

Segue un brano d'organo.

CONTEMPLAZIONE POETICA

Rivolto a te, ti metto davanti il mio fardello:
con la tua luce alleggeriscilo!
Perché il mio tempo non è ancora giunto al termine,
la mia storia al suo denudamento,
poiché a ogni vita per la sua morte,
tu dischiudi il tuo avvenire,
a mano a mano che io la spendo,
la tua eredità può accrescersi.

Sì, lo credo, ma aiuta la mia parola,
stringila alla tua per proteggerla.
Senza di te, certo, la mia disfatta è irrevocabile,
mi distaccherò, la diserzione mi tenterà.

Quando fui tessuto nel grembo di mia madre,
 non eri tu a formarmi per l'alleanza con te?
 E quando altri nodi si sciolsero,
 non mi hai innestato tu in quello della vita?
 Tu non sei Dio per respingere i suoi tentativi d'avvicinarti,
 ma chi vuole afferrarti è lui ad essere afferrato da te.
 Che cosa posso aggiungere al tuo nome di Signore?
 vocaboli, inflessioni, tutto l'inutile della mia voce.
 Mio Dio, tu non sei un Dio triste,
 la tua notte arde di gioia.

(Patrice de la Tour di Pin, 1911-1975)

INTERCESSIONE

Venga su di noi la tua misericordia, Signore.

La tua salvezza, secondo la tua promessa.



- Signore Gesù, lo Spirito Santo ti ha spinto nel deserto:
 la quaresima sia per noi tempo dell'ascolto dello Spirito. **Kyrie...**
- Signore Gesù, tu hai digiunato per quaranta giorni:
 la quaresima ci insegni a vivere di ogni parola uscita dalla bocca di Dio. **Kyrie...**
- Signore Gesù, la tua prima parola è stata: «Convertitevi!»:
 la quaresima ci impegni nel ritorno incessante al Padre. **Kyrie...**
- Signore Gesù, hai chiesto di digiunare nel segreto:
 la quaresima sia conversione dei nostri bisogni e desideri. **Kyrie...**
- Signore Gesù, hai chiesto di pregare incessantemente:
 la quaresima ci ricordi incessantemente la tua misericordia. **Kyrie...**
- Signore Gesù, hai rivelato la potenza del digiuno e della preghiera:
 la quaresima ci veda vincitori su satana e sulle sue tentazioni. **Kyrie...**
- Signore Gesù, nel deserto hai trovato la riconciliazione con tutto il creato:
 la quaresima metta pace nell'umanità e tra l'umanità. **Kyrie...**

Padre nostro (*cantato*)

Signore Dio onnipotente,
 attraverso il tuo Spirito santo
 hai spinto tuo Figlio Gesù nel deserto,
 affinché, vincitore del peccato,
 riportasse a te l'umanità purificata e redenta.
 Guarda a noi che abbiamo iniziato il cammino quaresimale
 e concedici il dono della conoscenza dei nostri peccati,
 del pentimento e della conversione:
 allora conosceremo la tua misericordia
 rivelataci in Gesù Cristo, nostro Signore,
 benedetto ora e nei secoli dei secoli.

Amen.

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi!

E con il tuo spirito!

Dio, Padre misericordioso,
conceda a tutti voi, come al figliol prodigo,
la gioia del ritorno nella sua casa.

Amen.

Cristo, modello di preghiera e di vita,
vi guidi nel cammino della Quaresima.

Amen.

Lo Spirito di sapienza e di forza
vi sostenga nella lotta contro il maligno,
perché possiate celebrare con Cristo la vittoria pasquale.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Amen

ANTIFONA MARIANA

♩. VI

A -ve, Re-gí-na cæ-ló-rum,* ave, Dómi-na ange-ló-rum.

Salve, ra-dix, salve porta, ex qua mundo lux est orta:

Gaude, Virgo glo-ri- ó-sa, su-per omnes speci- ó-sa; va-le,

o valde de-có-ra, et pro no-bis Christum ex-ó-ra.